



## TORINO RICEVE IL TESTIMONE PER IL 2011

## «OBIETTIVO 400 MILA PRESENZE»

TORINO - Torino, cuore pulsante dei festeggiamenti per i 150 anni dell'unità d'Italia, si prepara ad ospitare l'adunata nazionale degli alpini. Dal 6 all'8 maggio del prossimo anno, migliaia di penne nere invaderanno le strade della prima capitale d'Italia per rendere omaggio - come nel 1961 - all'Italia e agli italiani. Del raduno di Torino è stato pianificato quasi tutto. Le camere d'albergo già prenotate sono più di 2 mila. «Viaggio verso il tutto esaurito», sottolinea il presidente Ana Torino Chisso: «Obiettivo? 400 mila presenze».

## IL NUOVO CONSIGLIO ANA

Rinnovato il consiglio Ana Biella (foto Fighera). Presidente resta Edoardo Gaja, vice Amelio Crotti (responsabile Protezione civile). Vice Marco Fulcheri e Italo Moi, terriere Piergiuseppe Gremmo, segretario cds Dario Romersa, consiglieri Pier Giuseppe Acquadro, Luigino Botta, Piero Coda Zabetta, Mauro Falla, Gianni Favario, Giuliano Fighera, Otello Furlani, Gian Giacomo Giachino, Gian Carlo Guerra, Carlo Madelli, Denis Muzzin, Sergio Poetto, Armando Recanzone, Guido Rocchi, Giuliano Sella Camilla, Roberto Tassarolo, Silvio Zanone, Renato Zorio.



# «Alpini, il più bell'esempio per i giovani»

Con ogni mezzo a Bergamo 1500 penne nere biellesi. Applauditi gli striscioni

**BERGAMO**  
Ventisei pullman, camper, automobili. Qualcuno ha scelto pure il treno. Le penne nere biellesi hanno letteralmente preso d'assalto Bergamo per l'ottantatreesima adunata nazionale degli alpini. Un esercito di 1.500 persone che, incuranti del maltempo, non hanno voluto mancare all'appuntamento più importante dell'anno. «Ancora una volta - dice a caldo il presidente della sezione di Biella, Edoardo Gaja, emozionato per aver ritrovato un commilitone di Bologna come accade ormai da anni - abbiamo dato prova di grande attaccamento al corpo».

Giovani e formazione erano il tema prevalente di questa adunata che trasudava di patriottismo. Migliaia di tricolori appesi alle finestre, vetrine allestite ad arte anche grazie al concorso indetto dal Comune che, al termine della manifestazione premierà la più bella.

Le penne nere biellesi, con i loro tre striscioni, hanno centrato in pieno il messaggio dell'adunata. Oltre allo storico «Tucc un», portato dal gruppo degli alpini di Cavaglia, la sezione di Biella ha puntato su altri due input molto pertinenti e applauditissimi dal numeroso pubblico dissipato lungo tutto il percorso della sfilata. Gli alpini del gruppo di Candelo hanno portato lo striscione con la scritta «Alpini: il più bell'esempio per i giovani», le penne nere di Tollegno, invece, quello con la scritta «Alpini in armi ed in congedo garanzia per il futuro». Ad accompagnare la sfilata le note suonate dalle fanfare della Valle Elvo, di Pralungo e di Cossano. Il cartello della sezione di Biella è stato invece portato dall'alpino Silvio Zanone, mentre il vessillo sezione era nelle mani di Carlo Moiola, accompagnato dal presidente della sezione di

Biella, Edoardo Gaja. Molto emozionante il passaggio sotto la tribuna delle autorità con il presidente nazionale dell'Ana, il biellese Corrado Perona, commosso nel salutare i suoi alpini. An-

che gli amministratori locali hanno dato grande senso di attaccamento al corpo, soprattutto per la grande partecipazione all'evento. Alla sua prima adunata, il presidente della Provincia, Roberto Simonetti,

ha atteso il passaggio, a fine sfilata, di tutte le penne nere biellesi insieme a Gaja, al vicepresidente della Provincia Orazio Scanzio e al sindaco di Mongrando, Gino Fussotto, per un saluto. «E' stato davve-

ro emozionante - dice - e mi ha fatto un grande piacere vedere che Biella è così apprezzata in Italia per la sua tradizione alpina. Mi impegnerò per cercare di coinvolgere quanti più amministratori lo-

cali possibili in vista dell'importante appuntamento del prossimo anno a Torino». Il passaggio delle 1.500 penne nere biellesi è stato accompagnato, all'inizio del percorso, dalle frecce tricolore che han-

no reso omaggio al popolo alpino. La sfilata si è conclusa intorno alle 22 con l'arrivo dei carabinieri a Torino 2011.

dal nostro inviato

ENZO PANELLI



**BERGAMO.** Uno dei due striscioni degli alpini biellesi. A sinistra il Tucc Un e, a destra, il palco delle autorità con il ministro La Russa (Fotoservizio Fighera)



“ *Prima sfilata per un emozionata Roberto Simonetti* ”

## IL RADUNO

## Le Frecce tricolori E La Russa: segno forte di coesione

BERGAMO - Sarà ricordato come uno dei raduni più suggestivi, grazie all'invasione pacifica di circa mezzo milione di penne nere. Si è concluso ieri sera tardi a Bergamo, con l'interminabile sfilata di tutte le sezioni d'Italia e del mondo dell'Ana, l'83/a adunata nazionale degli alpini, la prima organizzata a Bergamo dopo 24 anni. Ieri sera la città ha passato dunque il testimone a Torino, dove si terrà l'adunata 2011 contestuale alle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia. Intanto Bergamo ha vissuto per un intero fine settimana nel tripudio dei tricolori esposti alle finestre e tra le note delle tradizionali canzoni alpine. La sfilata di stamane si è aperta poco dopo le 9 sotto una fitta pioggia, con i gonfalonari, i mezzi militari, le truppe e i reduci. Sono poi sfilati via via per le strade di Bergamo i rappresentanti di tutte le sezioni dell'Ana. L'ultima, la più numerosa, quella della città ospitante, è scesa in strada che erano le 21. Il momento più emozionante per le decine di migliaia di persone che fin dalle prime luci dell'alba hanno preso posto ai lati delle strade, è stato il passaggio, intorno a mezzogiorno, delle Frecce Tricolori. Presente anche il ministro della Difesa Ignazio La Russa, che ha sottolineato il forte valore dell'iniziativa: «Da Bergamo parte, alla vigilia del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, un segnale forte di coesione nazionale e di amore per la Patria - ha detto -. L'adunata degli alpini è l'incontro tra gli italiani e i militari con le piume, che più di ogni altro sanno rappresentare l'amore per la Patria, l'aiuto ai più deboli, il senso di amicizia e di corpo tra di loro. Il connubio Bergamo-alpini - ha aggiunto La Russa - è quanto di meglio si potesse immaginare. La città è piena di tricolori ad ogni finestra, ad ogni balcone, segno di come il sentimento di unità nazionale sia comune al Sud, al Centro e al Nord». In un messaggio inviato al presidente dell'Associazione nazionale alpini Corrado Perona, il presidente del Senato Renato Schifani ha ricordato come sia «giusto celebrare il contributo fondamentale dato dagli alpini nei momenti più difficili della nostra Patria, un Corpo che continua ad essere custode dei più alti ideali della Nazione».

Sono stati tre giorni ricchi di iniziative e di celebrazioni, durante i quali tutta la città si è mobilitata. Per fare fronte alle emergenze sanitarie sono arrivate a Bergamo trecento persone, tra medici, infermieri e volontari. Durante l'adunata le richieste d'intervento al 118 sono aumentate del 100% rispetto alla media, a causa soprattutto di lievi malori. L'unica ombra su un raduno di festa, è la morte di Filippo Ricuperati, l'alpino di 31 anni residente a Oneta (Bergamo), morto ieri mattina poco dopo le 3 in un incidente stradale ad Albino (Bergamo). Ricuperati suonava nel Corpo musicale San Bartolomeo di Oltre il Colle (Bergamo). Stava tornando a casa dall'adunata, dopo aver fatto le prove, in vista dell'esibizione di stamane.

R.E.B.

## IL PERSONAGGIO

## Perona, il leader nazionale sarà riconfermato

Ieri l'unanime ricandidatura del biellese che ha guidato le penne nere italiane negli ultimi tre anni

**BERGAMO**  
Ha lasciato il segno. Nei tre anni di mandato come presidente nazionale Corrado Perona ha conquistato i cuori degli alpini di tutta Italia, tanto che, nonostante l'intenzione di cedere il passo, ha accettato di guidare l'Ana nazionale per altri tre anni.

Una notizia che è stata presa con grande felicità da tutto il suo entourage che aveva chiesto più volte questo tipo di scelta. Perona in questi anni è stato in grado di parlare al cuore degli alpini e non solo. Memorabile il suo discorso ad Asiago. Ma anche quello di Bergamo, sabato, dove ha raccolto un'ovazione lunghissima.

Ieri poteva essere la sua ultima adunata nazionale vissuta da presidente Ana. Non sarà così. Tra quindici giorni arriverà la riconferma della carica.



Qui sopra, il presidente nazionale Corrado Perona con la moglie Anna che lo ha raggiunto ieri. Nella foto accanto è con la nipote vicino al ministro Giovanardi (foto Fighera)



### DOMENICA A MILANO Bersaglieri a raduno

Terminata l'adunata degli alpini, tocca ora ai bersaglieri festeggiare il corpo. L'appuntamento è a Milano dal 12 al 16 maggio, quando si terrà il 58° raduno nazionale. Sarà presente anche la sezione di Biella con fanfara, direttivo e seguito. Il ritrovo è previsto domenica in via Carso alle 6,45 per la partenza per Milano dove, dalle 10 in poi, è prevista la sfilata. Il rientro da Milano avverrà non prima delle 13. Poi pranzo a Pavia, al "Cacciatori & pescatori".

E.P.